

MOBILITÀ PANNELLI SOLARI PER RICARICARE LE BATTERIE DELLE DUE RUOTE DI MILANO

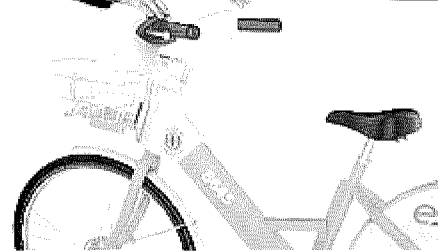
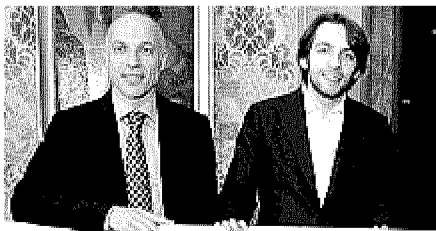
Bike sharing, svolta elettrica entro il 2015

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

— MILANO —

«MILANO SARÀ LA PRIMA città al mondo ad avere un sistema integrato di **bike sharing**». A firmare l'annuncio è l'assessore comunale alla Mobilità, Pierfrancesco Maran. Entro l'Expo del 2015, infatti, arriveranno in città mille biciclette a pedalata assistita, noleggiabili in 80 nuove stazioni dalle quali sarà possibile raggiungere il sito dell'Esposizione (distanza di 13 chilometri) e tutte inserite nel circuito «**BikeMi**», il **bike sharing** da tempo attivo all'ombra della Madonnina. Saranno 5mila le bici gialle, per un totale di 296 stazioni, a disposizione di milanesi e turisti, che potranno scegliere se effettuare l'abbonamento singolo o integrato. Il prezzo della tessera sarà leggermente ritoccato verso l'alto rispetto all'attuale.

UN PROGETTO senza precedenti, voluto dal Comune, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, che lo supporterà attraverso un finanziamento di circa 5 milioni di euro, recuperati da fondi residui di progetti già attuati. Il **bike sharing 2.0** è stato presentato ieri a Palazzo Marino da Maran insieme al di-



TANDEM L'assessore Pierfrancesco Maran e Paolo Dosi di Clear Channel

rettore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, e dell'amministratore delegato di «Clear Channel Italia», Paolo Dosi. Le bici elettriche saranno dotate di motori della potenza di 36 Volt e 250 Watt con 200 giri al minuto, di batterie agli ioni di litio, monitorate con connessione wireless e ricaricate grazie a pannelli solari, e di sistemi frenanti a disco o pattino. Ogni bicicletta

avrà un'autonomia di minimo 60 chilometri e verrà automaticamente bloccata dal sistema, fino alla sostituzione della batteria, se la ricarica sarà sotto al 30 per cento. Il furgoncino per le manutenzioni sarà dotato di batterie cariche per la sostituzione in loco e di ricarica-batterie a bordo.

L'ALTRA NOVITÀ RIGUARDA proprio le nuove stazioni, che saranno autoportanti con base in acciaio e non necessiteranno di nessuno scavo per l'installazione, ma solo di allaccio elettrico. Le strutture potranno così essere facilmente ricollocate alla fine dell'Esposizione. Ogni stazione avrà in media 30 stalli. Ad oggi «**BikeMi**» conta 25 mila utenti annuali e 45 mila settimanali e giornalieri e ha fatto registrare 5 milioni e 800mila prelievi, di cui 1,8 milioni solo nel 2013 (aumento del 33% rispetto al 2012). Entro la primavera del 2014, al concludersi della «fase due» avviata a marzo 2012, saranno 217 le stazioni attive e 4 mila le bici in condivisione. Secondo l'indagine appena presentata da «Euromobility», Milano è nella top ten delle città più «eco-mobili» d'Italia: il capoluogo lombardo è al sesto posto dopo Venezia, Bologna, Torino, Parma e Brescia.

giambattista.anastasio@ilgiorno.net

